

CHIETI SOLIDALE S.R.L.

Sede in VIA G.MARIA MAZZETTI N. 18 - 66100 CHIETI (CH)
Capitale sociale Euro 67.139,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Al Socio della Chieti Solidale S.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha cercato di recuperare le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. essendo stato nominato solo il 18 gennaio 2019 con data presentazione carica il 13 febbraio 2019

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

È opportuno precisare che il bilancio presentato per l'approvazione è riferito alla precedente Governance della A.S.M. Chieti Solidale, oggi trasformata in srl e l'attuale Consiglio di Amministrazione si è insediato in data 27/02/19.

Parte prima

Relazione del Revisore legale / Società di Revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

a) abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Chieti Solidale s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal consiglio di amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi

probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Chieti Solidale S.r.l. al 31/12/2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della Società Chieti Solidale S.r.l. al 31/12/2018.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

- 1) La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- 2) In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio ha partecipato a tutte le riunioni formali dalla propria nomina, tuttavia, e pertanto siamo informati sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, soprattutto in merito alla situazione finanziaria, argomento trattato anche nel corso dell'assemblea del socio.

In merito all'incremento del fatturato, inoltre, se pur lodevole purtroppo non coincide con maggiori entrate anzi l'esposizione nei confronti dell'unico cliente nonché socio è aumentato quasi proporzionalmente.

Con particolare riguardo ai rapporti Chieti Solidale/Comune di Chieti si evidenzia l'impegno del socio nell'assemblea del 15 marzo 2019 nella quale ha dichiarato che il Comune si sta impegnando ad elaborare un ragionevole piano di abbattimento del debito che sia sostenibile con le disponibilità del Comune. In effetti nel periodo ottobre 2018 gennaio 2019 si è registrata una sostanziale riduzione delle rimesse dal Comune, mentre nel corso degli ultimi mesi i flussi sono aumentati.

Alla luce di quanto sopra e delle verifiche effettuate dal collegio possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- 3) Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, e non vi sono state operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo.
- 4) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
- 5) Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
- 6) Il Collegio sindacale, dalla sua nomina, ha rilasciato un parere ai sensi di legge.
- 7) Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale evidenziamo
- 8) Abbiamo altresì preso atto, come si legge nella relazione sulla gestione e come auspicato dal collegio sindacale, che lo sforzo del CdA verso il socio-debitore sarà orientato nel corso dei prossimi mesi ad un'ulteriore riduzione del debito. A titolo preventivo la società ha provveduto ad un accantonamento per la copertura delle spese legali previste a seguito dei contenziosi intrapresi dai dipendenti e da alcuni fornitori. L'esposizione debitoria naturalmente non è verso istituti di credito, ma solo verso fornitori.
- 9) ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-1-1) e B-1-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- 10) Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
- 11) Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

12) Nella nota integrativa sono state riscontrate adeguatamente tutte le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati:

13)

14) Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 3.443 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	6.666.545
Passività	Euro	3.982.625
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.680.477
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	3.443

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.907.067
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	7.843.387
Differenza	Euro	63.680
Proventi e oneri finanziari	Euro	(7.983)
Risultato prima delle imposte	Euro	55.697
Imposte sul reddito	Euro	52.254
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	3.443

15) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

16) Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31-12-2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per l'accantonamento dell'utile.

Dott. Franco di Renzo
Presidente Collegio sindacale

Dott. Rocco De Marco
Sindaco effettivo

Dott.ssa Daniela Di Foglio
Sindaco effettivo

10.06.2019